Elenco

Il Secolo XIX 20 giugno 2023 Autista sull'automedica in 95 partecipano al bando····1
Il Secolo XIX 20 giugno 2023 Ecco il convegno sui disturbi del comportamento····2
Il Secolo XIX 20 giugno 2023 Pronto soccorso allagato 'Colpa di una tubatura dietro al distributore'····3
Il Secolo XIX 20 giugno 2023 Trapianti agli occhi, rinnovata convenzione Asl-Fondazione Melvin···· 4

GLI AMMESSI ALLA PROVA CONCORSUALE SONO 82

Autista sull'automedica, in 95 partecipano al bando

I posti disponibili, a tempo indeterminato, sono quattro. A breve via alle prove
Per guidare le ambulanze servono almeno 5 anni di impiego nel volontariato

Silva Collecchia / LA SPEZIA

Sono state 95 le domande giunte ad Asl5 per partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di 4 posti da autista di ambulanze e soccorritore su mezzi di soccorso di base ed avanzati del sistema di emergenza e urgenza extra ospedaliera. Gli ammessi alla prova concorsuale sono stati 82. Si tratta nella stragrande maggioranza di autisti già impegnati nelle pubbliche assistenze e Croce Rossa della provincia spezzina e della Lunigiana che intendono lavorare stabilmente nel soccorso alle persone. Giovani che hanno anni di esperienza nel mondo del volontariato legato alle pubbliche assistenze che hanno scelto di dedicarsi agli altri.

Una professione non facile per la quale occorre una forte motivazione personale, spirito di gruppo e tanta umanità. Per guidare le ambulanze del 118 è necessario aver compiuto 21 anni di età, essere in possesso del titolo di soccorritore e avere almeno 5 anni di dipendenza da una Odv (organizzazione di volontariato), o presso aziende private o cooperative come autista di ambulanza. Non solo. Diventare autista di ambulanza non vuol dire solo condurre il mezzo. L'autista soccorritore deve conoscere i fondamenti del soccorso, e per tale motivo deve aver conseguito il titolo di soccorritore.

Una automedica del 118 nelle vie del centro città

Al concorso pubblico spezzino sono stati ammessi: Michele Alessi, Marco Amendolia, Marco Armili, Luca Barabini, Arturo Baramo, Matteo Barbieri, Roberto Barbieri, Davide Belfiore, Michele Bella, Mario Berghella, Raffaele Bicciato, Maicol Bologna, Sandra Bortolaso, Emanuele Briguglio, Bruno Bruccini, Sara Butteri, Alessandro Cantarelli, Simona Carlisi, Claudio Casonato, Andrea Castelli, Rocco Luca Chemi, Graziano Chiappini, Stefano Chiezzi, Francesco Civita, Sergio Contu, Massimiliano De Simone, Nicola Ferrari, Michele Fontanesi, Ilenia Gasperini, Alessandro Gibino, Andrea Ienaro, Simone Isolani, Cristina Libardo, Amedeo Loffredo, Igor Maestri, Daniela Maggi, Daniela Marcucci, Giuliano Marini, Moreno Mattiello, Diego melegari, Antonio Montano, Manrico Morachioli, Massimo Moricoli, Roberto Mugnai, Domenico Nanna, Edoardo Orsolini, Andrea Paci, Stefano Pellegrini, Luca Pennasilico, Nicola Pierotti, Michele Porzia, Libero Puzella, Nello Rebecchi, Luca Revello, Marco Rio, Simone Romanelli, Federico Romano, Mattia Rosa, Luca Rossi, Roberta Serfaustini, Fabio Sortino, Daniele Spinelli, Manuele Stefani, Simone Stella, Mattia Tavolaccini, Manuel Tognini, Cristina Tognoni, Michele Tontoli, Alessandro Tumino, Davide Tuzzi, Valerio Velotti, Alessio Vespucci, Gianluca Vitale, Matteo Viviani, Simone Vodopija, Roberto Zappaterra, Antonio Zito, Mattia Zoboli e Claudio Zoccolan. A breve Asl5 comunicherà la data della prova concorsuale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VENERDÌ

Ecco il convegno sui disturbi del comportamento

LA SPEZIA

Dei disturbi del comportamento ai diritti e all'efficacia dei trattamenti se ne parlerà venerdì 23 giugno alla Spezia. L'appuntamento è alle 9 nel il Salone del Centro della Carità del Santuario di S. Antonio di Padova di Gaggiola in via S. Francesco, nel corso di un convegno aperto al pubblico, dal titolo "I disturbi del comportamento: dai diritti all'efficacia dei trattamenti", patrocinato da Asl5 e organizzato da Coopselios, gestore alla Spezia della Scuola Pagani e Villa Carani. L'evento è coordinato da Oscar Gaalli responsabile della Residenza sanitaria per disabili Carani Pagani. Presenti il presidente di Coopselios Giovanni Umberto Calabrese, il sindaco Pierluigi Peracchini e il direttore generale di Asl5 Paolo Cavagnaro. Marco Lombardi, psicologo, ricercatore e docente presso l'università di Hogent a Gent in Belgio, nonché direttore tecnico dell'area disabilità e psichiatria di Coopselios, aprirà la sequenza degli interventi con una relazione su "autodeterminazione e diritti" delle persone con disabilità. Quindi Marta Bruni, educatrice e analista del comportamento delle persone affette da disabilità complesse, specialista di processo nell'area disabilità di Coopselios, insieme all'educatrice del Giardino dei Tigli di Piacenza Antonella Simonetti, spiegheranno la loro esperienza nel trattamento dei "comportamenti problema".

A seguire Roberto Cavagnola, pedagogista, psicologo e psicoterapeuta, referente dell'Istituto Superiore di Sanità per la diagnosi ed il trattamento dei disturbi dello spettro autistico in bambini, adolescenti e adulti, nonché dirigente del dipartimento delle disabilità di Fondazione Sospiro di Cremona, affronterà il difficile tema dei "self injurious behavior" (comportamenti di autoferimento). Fabrizio Giorgeschi, psicologo e analista del comportamento, direttore sanitario dell'Istituto privato di riabilitazione Madre Divina Provvidenza di Arezzo, chiuderà i lavori della mattinata con un intervento su "trattamento e i comportamenti sessuali inappropriati". —

S.COLL.

IL DISSERVIZIO

Pronto soccorso allagato «Colpa di una tubatura dietro al distributore»

LA SPEZIA

Si rompe un tubo e parte del Pronto soccorso dell'ospedale della Spezia si allaga. L'allarme è scattato ieri mattina alle 10 e si è protratto a lungo. Comprensibile il disappunto degli utenti parecchi dei quali si sono lamentati. «Nella sala d'aspetto esce di continuo acqua, ma non dalle macchine per dissetarsi – spiega uno spezzino - Il pavimento di Ps allagato è un rischio non da poco per gli utenti e i loro accompagnatori che possono scivolare e farsi male. Non è possibile una cosa di questo genere. Serve più attenzione e rispetto verso la popolazione che si reca in Ps perché non sta bene rischiando anche di cadere perché il pavimento è bagnato».

La sala d'aspetto allagata

Che il vecchio nosocomio spezzino sia malmesso non è una novità. Da anni l'ospedale è un cantiere a cielo aperto con interventi tampone qua e là per arginare le criticità maggiori. Purtroppo i grossi ritardi per la costruzione del nuovo Felettino stanno costando cari alla sanità pubblica locale e ai residenti, soprattutto agli anziani bisognosi di cure. Asl5 minimizza l'accaduto: «Siamo a conoscenza della perdita di acqua, la direzione tecnica è stata prontamente avvisata ed è già intervenuta – si legge in una nota del direttore generale Paolo Cavagnaro - Durante il sopralluogo ha individuato la rottura di un tubo sito dietro il distributore automatico di bevande. Si procederà in tempi brevi alla riparazione del guasto che, comunque, non ha comportato alcun disagio nello svolgimento delle attività del reparto e per i pazienti». In attesa del nuovo ospedale, l'azienda riparerà anche l'ennesimo guasto, questo è chiaro. Restano però i disagi di ieri sia per gli addetti al Pronto soccorso sia per gli utenti che avevano i piedi nell'acqua. La prima pietra dell'ospedale Sant'Andrea fu posata il 19 giugno 1904. Dopo quattro anni la struttura fu terminata. Divisa in padiglioni, comprendeva ben 250 posti letto di cui 32 per paganti con diritto a stanza separata. In più, se ne contavano altri 50 per cronici. —

S.COLL.

COSTA 20 MILA EURO

Trapianti agli occhi, rinnovata convenzione Asl-Fondazione Melvin

LA SPEZIA

Costa 20 mila euro l'anno il rinnovo della convenzione tra Asl5 e la Fondazione Banca degli occhi Lions Melvin Jones per la fornitura di tessuti corneali per trapianti di chirurgia oculare. La struttura di Oftalmologia di Asl5 ha manifestato la necessità di acquistare tessuto corneali per trapianti e chirurgia oculare in quanto necessari per l'esecuzione degli interventi chirurgici. L'utilizzo dei tessuto corneali umani per trapianto è consentito solo previa valutazione della loro idoneità e sicurezza da parte di una Banca degli occhi inserita nello speciale elenco del Centro nazionale trapianti e non è ammesso il trapianto di tessuti corneali non provvisti della documentazione rilasciata da una Banca che certifichi la sicurezza e la qualità del tessuto fornito. Da qui il ricorso di Asl5 alla Fondazione Banca degli occhi Lions Melvin Jones di Genova, unica struttura in Liguria che si occupa della raccolta, selezione e conservazione di cornee umane, mettendole a disposizione dei centri trapianto che è iscritta nell'elenco delle Banche dei tessuti certificate dal Centro nazionale trapianti.

La Fondazione Banca degli Occhi Lions Melvin Jones è un Ente del Terzo Settore (Ets) impegnato nel ripristino e preservazione della vista. La Fondazione ligure si propone di promuovere, sviluppare ed organizzare le attività di prelievo ed innesto del tessuto corneale, in linea con le previsioni legislative vigenti . Migliorare la qualità di vita di chi è affetto da patologie corneali che compromettono la visione e sensibilizzare l'opinione pubblica sull'alto valore morale e sociale dell'atto di donazione delle cornee affinché possa essere una scelta consapevole. La Fondazione inoltre promuove la ricerca e gli studi nel campo della chirurgia corneale, attraverso il Comitato Scientifico della Fondazione, Docenti universitari della Clinica Oculistica dell'Università di Genova. L'obiettivo è quello di aumentare il numero delle donazioni e diminuire la lista d'attesa, promuovere la ricerca e le iniziative per la prevenzione dei problemi della vista e poter disporre di una cornea subito in caso di necessità. —

S.COLL.